

Criminale aggressione fascista a un «recital» pro-Cile

Un comunista ucciso a Siviglia

E' stato colpito da una coltellata al fegato - Gravi attentati a Madrid e a Palencia - La polizia era stata messa ieri in stato di allerta per il terzo anniversario della esecuzione di 5 antifranchisti

MADRID — Dopo una serie di gravi attentati al governo spagnolo ha ieri decretato lo stato di allerta generale per tutte le forze dell'ordine al fine di prevenire nuovi atti terroristici in occasione del terzo anniversario delle esecuzioni di militanti delle organizzazioni separatiste ETA e FRAP, responsabili dell'uccisione di diversi agenti delle forze dell'ordine.

«Quilapayun». Il «recital» era stato organizzato dal Partito comunista spagnolo nel teatro di Palencia, nella Castiglia settentrionale. Durante la notte, un gruppo di persone il cui numero non è stato ancora accertato, è entrato nella sede del partito, in una via centrale della cittadina, rompendo le finestre, distruggendo mobili e attrezzature d'ufficio e bruciando gli archivi.

ha intanto provocato ieri mattina la morte di sette persone. Il grave incidente è avvenuto sulla linea Gijón-Zamora, nel Nord della Spagna, quando un convoglio che trasportava il sistema di trazione elettrica si è dovuto fermare per un guasto in una galleria. Sono precipitate una locomotiva di servizio, un momento dell'aggancio sono avvenute varie esplosioni. Il cadavere del macchinista della locomotiva di servizio è stato ritrovato all'imbocco della galleria. Da un primo appello mancano sei altri macchinisti e un ferroviario spagnolo che erano stati comandati al servizio del convoglio.

Dopo i suoi incontri in Italia

Colloquio con il presidente dei laburisti norvegesi

ROMA — «Siamo venuti per informarci, per studiare», dice Reulf Steen, «con le forze politiche dell'Europa meridionale non abbiamo avuto finora contatti così stretti come quelli che intratteniamo con quelle del nord e anche del centro. Uno degli obiettivi della nostra visita è proprio questo: correggere lo squilibrio allacciando proficui rapporti con il movimento dei lavoratori italiani». Steen ha quarantacinque anni e da tre è presidente del partito laburista norvegese: 92.139 voti, pari al 12,5 per cento, alle ultime elezioni, tenute nel settembre dello scorso anno, una lunga (anche se travagliata e non ininterrotta) vicenda di governo. Anche l'attuale gabinetto minoritario, presieduto da Odvar Nordli, è espressione di quel partito.

Mentre oggi si riunisce il bureau dell'Internazionale

PCF e socialisti discutono sui rapporti Francia-CEE

PARIGI — La prima giornata dei lavori del CC del PCF, preceduto da un durissimo attacco dell'Humanité ai socialisti, ai gollisti e ai giscardiani accusati insieme di accettare l'amputazione della Francia attraverso l'allargamento dell'Europa; l'apertura delle giornate parlamentari golliste a Biarritz, dove si attende che Chirac chieda al governo un rinegoziato del testo relativo all'elezione dell'Assemblea europea a suffragio universale; la riunione a Montpeller dei parlamentari socialisti per definire le riserve, tecniche e non politiche, del PS all'allargamento della Comunità; nello stesso giorno, quasi avvertendo la maturazione e la non probabilità di un confronto di posizioni, comunisti, socialisti e gollisti hanno posto al centro delle rispettive riflessioni i due problemi centrali dell'attualità europea e cioè l'elezione a suffragio universale e il suo allargamento a Spagna, Grecia e Portogallo.

Unione per il cambiamento

E' il secondo l'analisi del gruppo dirigente comunista perché non si è ancora compreso bene «la schiacciante responsabilità del Partito socialista» perché infine il Partito socialista ha, su tutti i problemi essenziali, un «doppio linguaggio».

Oggi intanto dell'Europa discuterà anche il Bureau dell'Internazionale Socialista; alla riunione parteciperanno l'Italia, Craxi e Romita, Augusto Pancaldi

Cresce il movimento per pensioni più eque

(Dalla prima pagina)

verno, partiti, vertici sindacali. Ci sono masse di lavoratori già in piazza e altri milioni scesi pronti a scendere in lotta, per salvaguardare il sistema pensionistico italiano, uno dei più avanzati d'Europa e una vera e propria bandiera del ciclo di lotte cominciate dieci anni fa.

Ma la battaglia dei sindacati acquista un significato più grande di quello contingente: è secondo il ministro del lavoro da una vera e propria «debbono avere i pensionati di oggi, come quelli di domani, gli anziani e i giovani, quelli stessi che rischiano l'emarginazione dai luoghi di lavoro e dalla società se non si può rimediare ai nodi strutturali della crisi». Su questi fatti e solo nel merito dei fatti sarà possibile giudicare anche l'operato del governo e della maggioranza. Questa verifica nel concreto dell'attuazione è l'unica strada da seguire per «un sindacato che voglia essere una forza unita che opera per il cambiamento delle condizioni reali dei lavoratori».

L'incontro tra governo e sindacati

(Dalla prima pagina)

transitoria, di durata relativamente breve, per coloro che non hanno «tutto» oppure «tutto» ma non vogliono che questo verrebbe fissato con la proposta dei sindacati.

sette agricolo. L'apporto dei coltivatori diretti a tale risanamento dovrà essere «sopportabile». Come questa «sopportabilità» si traduca in cifre non è stato ancora raggiunto un consenso. Il governo ha annunciato la disponibilità ad aumentare da 42 a 55 miliardi di lire l'apporto pubblico annuale, mentre il deficit (che era toccato ai 283 miliardi di lire) verrebbe risanato attraverso un meccanismo di pagamento differito.

Il processo ai dirigenti sindacali tunisini

(Dalla prima pagina)

no della CISL, che lo ha co-sollecitato. Achour è inoltre uno dei capi storici del partito di Bourghia, e cioè, secondo alcuni osservatori delle vicende tunisine, un uomo che potrebbe aspirare alla successione, come presidente della Repubblica.

ropei di porre fine ad ogni incertezza o, peggio, amertà (il Partito socialista destituito di Bourghia è membro candidato all'Internazionale socialista a Parigi, Bonn, Vienna e Roma), e di schierarsi con chi subisce colpi tanto duri, quanto ingiusti, «colpevole» solo di far gli interessi delle masse lavoratrici e della Tunisia nel suo complesso.

Rieletto ieri per acclamazione

Olof Palme si mostra «sbrigativo» sui problemi dell'Europa

Presenti comunque numerosi leader dei PS

Dal nostro inviato STOCOLMA — Con la rielezione di Olof Palme alla presidenza del partito, il congresso dei socialdemocratici svedesi sta per entrare nella fase conclusiva. Il voto è stato espresso per acclamazione. Cercando di prospettare un primo bilancio, si può dire che sono state affrontate con impegno le questioni riguardanti la società svedese. Il tema della «democrazia economica» ha largamente dominato. Sul piano concreto, però, ogni decisione riguardante il piano Meidner per il passaggio delle imprese dalla proprietà privata al Fondo dei lavoratori dipendenti — approvato dai congressisti nei suoi tratti generali — è stata rinviata al congresso del 1981. Quanto ai problemi internazionali, sono stati qui discussi prevalentemente nell'aspetto della solidarietà verso i movimenti di liberazione, che suscitano entusiasmo nella base del partito, e particolarmente tra i giovani. I delegati africani e latino-americani sono accolti ovunque con grande calore, e i loro problemi discussi con interesse. Ad apparire trascurato è il vecchio continente, con i suoi non meno gravi problemi.

Una giornata campale

Delegazione del PCI alla festa di «Mundo Obrero»

ROMA — In occasione del festival di «Mundo Obrero», che si svolgerà a Madrid dal 29 settembre all'1 ottobre, la delegazione del PCI sarà formata dai compagni Claudio Stracconi del CC e condirettore de «L'Unità», dal sen. Napoleone Colajanni del CC e presidente della commissione bilancio del Senato e dal prof. Carlo Cardia.

Una delegazione del partito di Suarez al congresso del Polisario

Una delegazione del partito di Suarez al congresso del Polisario

TINDUF — Una delegazione dell'Unione del centro democratico (UCD), il partito del primo ministro spagnolo Suarez, è presente al IV congresso del Fronte Polisario, aperto il 25 settembre in una imprecisata località del Sahara occidentale. La delegazione dell'UCD, presente per la prima volta a un congresso saharano, è guidata dal responsabile delle relazioni internazionali, Javier Ruperez. Nella seduta inaugurale del congresso, il Polisario ha intanto annunciato la prossima liberazione degli otto prigionieri spagnoli catturati il 20 aprile scorso nelle acque territoriali del Sahara occidentale.

Delegazione del PCI alla festa di «Mundo Obrero»

ROMA — In occasione del festival di «Mundo Obrero», che si svolgerà a Madrid dal 29 settembre all'1 ottobre, la delegazione del PCI sarà formata dai compagni Claudio Stracconi del CC e condirettore de «L'Unità», dal sen. Napoleone Colajanni del CC e presidente della commissione bilancio del Senato e dal prof. Carlo Cardia.

Una delegazione del partito di Suarez al congresso del Polisario

TINDUF — Una delegazione dell'Unione del centro democratico (UCD), il partito del primo ministro spagnolo Suarez, è presente al IV congresso del Fronte Polisario, aperto il 25 settembre in una imprecisata località del Sahara occidentale. La delegazione dell'UCD, presente per la prima volta a un congresso saharano, è guidata dal responsabile delle relazioni internazionali, Javier Ruperez. Nella seduta inaugurale del congresso, il Polisario ha intanto annunciato la prossima liberazione degli otto prigionieri spagnoli catturati il 20 aprile scorso nelle acque territoriali del Sahara occidentale.

Una delegazione del partito di Suarez al congresso del Polisario

TINDUF — Una delegazione dell'Unione del centro democratico (UCD), il partito del primo ministro spagnolo Suarez, è presente al IV congresso del Fronte Polisario, aperto il 25 settembre in una imprecisata località del Sahara occidentale. La delegazione dell'UCD, presente per la prima volta a un congresso saharano, è guidata dal responsabile delle relazioni internazionali, Javier Ruperez. Nella seduta inaugurale del congresso, il Polisario ha intanto annunciato la prossima liberazione degli otto prigionieri spagnoli catturati il 20 aprile scorso nelle acque territoriali del Sahara occidentale.